



ID Samira: 187352

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: BO053

Contenitore: Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico
Medievale

Numero di catalogo generale: 00000636

Oggetto: manoscritto

Autore: Nicolò di Giacomo di Nascimbene detto Niccolò da
Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000636
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	manoscritto
OGTT	Tipologia oggetto	Statuti dell'arte dei merciai
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Ms. 636
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIV
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1360
DTSF	A	1360
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Nicolò di Giacomo di Nascimbene detto Niccolò da Bologna
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1325/ 1403
AUTH	Sigla per citazione	30692501
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	membranaceo
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	346
MISN	Lunghezza	229
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Lo statuto venne commissionato dalla Società dei Merciai, attenta nel corso del Trecento a presentare agli organi del governo cittadino adeguati strumenti per l'amministrazione dell'arte. La decorazione del frontespizio è affidata ad un riquadro con la Vergine e il Bambino in trono affiancati dai santi Paolo, Pietro, Petronio e Francesco. Nella bordura laterale sono rappresentati rispettivamente San Michele Arcangelo, San Bartolomeo, mentre in basso si trovano gli stemmi del Comune, del partito guelfo, del papa Innocenzo VI e dell'arte.

NSC Notizie storico-critiche

Nel 1360 per enfatizzare il prestigio economico e il riconoscimento politico raggiunto, la società affidò la decorazione ad uno dei miniatori in quel momento più apprezzati in città. Infatti il suo stile è composto ma attento alla resa degli elementi naturalistici, doveva risultare particolarmente efficace proprio perché a quelle date rivisitava le innovative soluzioni che avevano caratterizzato la pittura e la miniatura bolognese della prima metà del Trecento; ciò è evidente soprattutto nel vivace e tenero gruppo della Madonna col Bambino e nella scioltezza delle pose dei santi posti all'esterno del riquadro, non a caso protettori particolari della Società e quindi più vicini alla vita degli artieri. (S. Battistini 2010\2011)

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2004

BIBH Sigla per citazione 00041433

BIBN V., pp., nn. pp. 827-832

MST MOSTRE

MSTT Titolo I corali di San Giacomo Maggiore. Miniatori e committenti a Bologna nel Trecento

MSTL Luogo Bologna

MSTD	Data	2002
------	------	------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Le Madonne di Vitale. Pitture e devozione a Bologna nel Trecento
------	--------	--

MSTL	Luogo	Bologna, Museo Civico Medievale
------	-------	---------------------------------

MSTD	Data	2010 / 2011
------	------	-------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Cova, Paolo
------	------	-------------